

**BIODANZA:  
UNA POSSIBILITÀ  
DI NUTRIMENTO PER PERSONE  
CON DISABILITÀ  
Presentazione**

*Firenze, 30 maggio 2015*

**Laura Basso, operatore di Biodanza  
Cristina Santinon, psicologa-psicoterapeuta, Istituto Palazzolo di Rosà (VI)**

# **ISTITUTO DELLE SUORE DELLE POVERELLE, ISTITUTO PALAZZOLO DI ROSÀ (VICENZA)**

## **Due tipologie di servizi:**

1. Centro Servizi Anziani non autosufficienti  
(37 posti)
2. Residenza Sanitaria Assistita (RSA) per  
disabili (134 posti)

# PROGETTI “BIODANZA”

- Primo progetto “pilota” (2013): quindici utenti deambulanti
- Secondo progetto (2014): quindici utenti deambulanti e sei utenti in carrozzina

# OBIETTIVI GENERALI

1. Stimolare l'autoregolazione organica  
(equilibrio azione-riposo)
2. Favorire l'integrazione fra il pensare, il sentire  
e l'agire
3. Sviluppare l'integrazione del gruppo

# OBBIETTIVI SPECIFICI

1. Ricercare un movimento che risponda in modo efficace, oltre che divertente, alla proposta ritmica



2. Permettere l'espressione individuale con danze creative al centro del cerchio dando a tutti la possibilità di mostrare agli altri le proprie qualità e capacità



3. Sciogliere non solo le tensioni motorie, ma anche quelle a livello emotivo introducendo sincronizzazioni melodiche che agevolano l'integrazione affettivo-motoria



## 4. Agevolare ed aumentare il contatto affettivo con se stessi e con gli altri





## 5. Favorire il contatto indifferenziato con gruppi compatti



## 6. Accrescere l'autostima



# UN PERCORSO DI SCOPERTA...

a) Utenti

b) Gruppo

c) Operatori

## **a) UTENTI**

1. Accoglienza e curiosità per un proposta nuova e inaspettata
2. Crescente sicurezza nel muoversi nello spazio a ritmo di musica
3. Maggiore armonizzazione dei movimenti
4. Dopo un iniziale imbarazzo, piacere e voglia di mostrare le proprie abilità

## a) UTENTI

5. Maggiore capacità di avvicinarsi all'altro esprimendo tenerezza
6. Ampliamento del numero di persone nel contatto corporeo e nello scambio affettivo
7. Episodi di rifiuto o disagio nell'incontrarsi sono diventati occasioni per mobilitare altre forme di accudimento

## **b) GRUPPO**

1. Crescente armonia nei movimenti di gruppo
2. Clima disteso e divertito
3. Maggiore facilità nell'alternare momenti di vivacità a momenti di rilassamento
4. Contagiosa sensazione di libertà e spontaneità

## **b) GRUPPO**

5. Diffuso senso di benessere
6. Rafforzamento di un senso di coesione e vicinanza
7. Maggiore capacità del gruppo di accogliere i bisogni di espressione del singolo

## c) OPERATORI

1. Spazio di conoscenza di alcuni utenti appartenenti ad altre comunità
2. Occasione di osservazione di nuove dinamiche in un gruppo diverso, in un nuovo “setting”
3. Graduale passaggio da una funzione regolativa/contenitiva ad una partecipazione più attiva ed emotivamente più coinvolgente

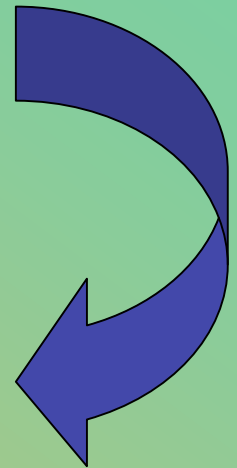


## **c) OPERATORI**

4. Mobilitazione di emozioni: entusiasmo, tenerezza e senso di appagamento
5. Momenti di divertimento
6. Essere non solo soggetto di affettività ma anche oggetto di coccole e accudimento (ribaltamento delle funzioni)

# CONSIDERAZIONI

- Biodanza = sistema di sviluppo umano
- Approccio centrato sulla persona
- Implementazione di tutte le occasioni che favoriscono l'espressione del Sé



- Musica e ballo rientrano in uno dei punti della “mission” del Palazzolo
- Co-costruzione del progetto integrando gli obiettivi con le caratteristiche psicofisiche dell’utenza
- Esperienza ricca

**PREZIOSO SPAZIO  
DI NUTRIMENTO, DI VITA**

